

UN SALUTO E UN INVITO ALLA COMUNITÀ DI SARDAGNA

Dal marzo di quest'anno ho assunto l'incarico di Presidente della Circoscrizione di Sardegna; compito che porterò avanti fino alla primavera del 2005. Dopo qualche mese di lavoro, segnato da numerose piccole soddisfazioni e da alcuni inevitabili problemi, è maturata in me una maggiore consapevolezza della scelta che ho fatto.

Non avrei potuto decidermi in tal senso senza sentire forte il richiamo alla responsabilità nei confronti dei miei concittadini. Cercherò di essere degno della carica che ho assunto, in ogni circostanza, non solo con le parole ma anche con le scelte concrete. Il mio interlocutore è il paese di Sardegna, e non di certo una sua parte corrispondente alla gente che mi ha votato nelle ultime consultazioni comunali. Ritengo l'unità della società, fondata sui valori comuni, il primo tesoro di cui nessuno può appropriarsi.

Considero inoltre fondamentale nell'esercizio della mia carica istituzionale la coerenza con la quale saprò promuovere i valori e le costanti alla base della nostra tradizione culturale e sociale: una particolare attenzione ai "più deboli" nel tessuto della comunità, a cominciare dai bambini, dagli anziani per arrivare ai giovani; una costante tutela del territorio, inteso come risorsa da difendere e valorizzare; un paese, nella sua struttura fisica, dove la gente possa coltivare e trovare spazi di autentico benessere.

Come amministratore il modello che mi ispira è la famiglia. Non posso certo intendere la nostra comunità

come un'azienda, dove tutto è improntato a una logica puramente produttiva; dove viene a mancare la linfa che nutre i valori da tutti condivisi e poco respiro hanno i rapporti interpersonali. Se riuscirò in tale compito, sarà grazie anche alla collaborazione dei miei concittadini, in primis di chi svolge dei ruoli istituzionali all'interno della Circoscrizione.

Il mio vuole essere un invito allo scambio di idee, al dialogo, nel solco di quella forma di governo che proprio nella partecipazione popolare ha il suo tratto peculiare: la democrazia. Fra due anni circa, al termine del mio impegno, mi auguro non tanto di aver ricoperto Sardegna di opere pubbliche, e di aver promosso numerose iniziative culturali e sociali, quanto di aver fatto tutto ciò con l'aiuto e l'appoggio dei Sardagnoli.

Chiedo, infine, di avere un po' di pazienza nei momenti in cui potrà sembrare che non mi prenda a cuore le richieste dei miei concittadini. Nel mio incarico devo rispondere oltre che, in primo luogo proprio alla gente di Sardegna, anche all'Amministrazione Comunale, dalla quale dipende la Circoscrizione.

Confidando nel senso di responsabilità e nella collaborazione della nostra comunità civile, mi auguro e auguro a tutti un buon lavoro.

**Il Presidente della Circoscrizione
Depedri Alessandro**

INAUGURATO IL NUOVO POLO SOCIALE

Il 14 giugno scorso, presso la nuova sede di c.so Buonarroti, 45/1, è stato inaugurato il secondo Polo Sociale, Servizio per i cittadini delle Circoscrizioni del Centro Storico/Piedicastello, Bondone e Sardagna.

L'inaugurazione si è svolta in una cornice particolare che ha visto la significativa partecipazione dei giovani del Centro d'aggregazione giovanile "L'Area" e di gruppi informali di ragazzi coinvolti dagli educatori di strada della Cooperativa Arianna che hanno offerto intervalli musicali e di ballo.

Il Circolo Anziani "La Ginestra" ha poi allestito un ricco rinfresco per tutti i partecipanti. La partecipazione ed il coinvolgimento di alcune realtà territoriali e di molte persone nella realizzazione di tale momento indicano,

senza dubbio che le comunità cittadine interessate sono ricche di potenzialità e di risorse.

All'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco Pacher, l'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali Magnani, l'Assessore alle Politiche Sociali Comunale De Torre ed i Presidenti delle tre Circoscrizioni interessate Redolfi, Biasili e Depedri, che sono intervenuti sul significato del Polo Territoriale.

Si realizza così una nuova tappa del percorso riorganizzativo dei Servizi Sociali previsto dal Piano Sociale della Città di Trento 2002 - 2004 per migliorare la risposta ai bisogni sociali del cittadino e per favorire lo scambio e l'interazione con le aggregazioni presenti nei singoli territori.

Nel Polo Sociale opera un'équipe in-

terprofessionale composta da sei assistenti sociali, un educatore professionale, due amministrativi coordinati da un funzionario in materie sociali.

Il dialogo ed il confronto dell'équipe interprofessionale con le Circoscrizioni, riconosciute come fondamentali soggetti di promozione, partecipazione e coordinamento in materia di politica sociale e rappresentative delle sensibilità presenti nelle comunità territoriali, incrementeranno percorsi di conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio e di promozione di iniziative preventive a favore di fasce di popolazione.

In autunno il Polo Sociale sarà presentato nelle Circoscrizioni di Bondone e di Sardagna.

INTERVENTI E PRESTAZIONI FORNITI DELL'ÉQUIPE DEL POLO SOCIALE:

- segretario sociale: informazione, ascolto ed orientamento;
- consulenza psico - sociale: gli assistenti sociali forniscono alla persona / famiglia uno spazio di riflessione e chiarificazione sulle problematiche che vengono presentate, finalizzato alla ricerca delle risorse interne ed esterne alla famiglia che possono aiutare a superare la situazione di difficoltà;
- assistenza economica: interventi temporanei per superare momenti di difficoltà legati ad un reddito insufficiente;
- interventi a favore di persone anziane, non autosufficienti o con disabilità per favorire la permanenza al domicilio e nel proprio ambiente sociale: assistenza domiciliare, interventi economici a famiglie che si fanno carico dell'assistenza di familiari non autosufficienti, progetti alternativi al ricovero di persone che vivono sole con gravi disabilità, accoglienza in servizi diurni;
- aiuti a famiglie con figli minori temporaneamente in difficoltà a svolgere i compiti genitoriali: interventi educativi a domicilio o in centri diurni, accoglienza di minori presso famiglie disponibili all'accoglienza ed all'affido di minori, accoglienza presso comunità di tipo familiare;
- interventi per favorire l'integrazione di fasce di popolazione a rischio di emarginazione: attivazione di programmi socio-lavorativi, sostegno relazionale.

Altri interventi di natura economica, erogati sulla base di requisiti di età, reddito e salute sono:

- contributi per cure ortodontiche (apparecchi correttivi) a favore di minori dai 6 ai 16 anni;
- contributi per protesi dentarie mobili (dentiere) a favore di persone di età superiore ai 60 anni;
- contributi per cure climatiche o termali a favore di invalidi civili;
- rimborso spese di trasporto, riscaldamento e sanitarie a favore di persone invalide o neuropatiche;
- interventi a sostegno delle famiglie con figli: assegni per il nucleo familiare con tre o più figli minori, assegni di maternità.

POLO SOCIALE
CENTRO STORICO/PIEDICASTELLO
BONDONE SARDAGNA
TEL. 0461 421549

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	9.00-11.00
Martedì	9.00-11.00
Mercoledì	9.00-11.00
Giovedì	13.00-18.00
Venerdì	9.00-11.00

RECAPITI

AREA ADULTI E ANZIANI:

Martedì	9.00-11.00
Giovedì	14.30-16.30

AREA MINORI E FAMIGLIE:

Martedì	9.00-11.00
Giovedì	14.30-16.30

Presso la sede della Circoscrizione di SOPRAMONTE il Servizio Sociale svolge il recapito: Mercoledì (escluso il 1° del mese) 9.00-10.00

PER LE AGENZIE TERRITORIALI:
su appuntamento

PER APPUNTAMENTI in orario diverso dall'apertura degli uffici telefonare al numero - tel. 0461 421549

ARREDO URBANO E PROBLEMATICHE CONNESSE: È NECESSARIO USARE IL BUON SENSO

La realizzazione dell'arredo urbano nel centro storico di Sargagna ha contribuito a dare omogeneità urbanistica ed estetica alla parte più antica del nostro paese; e che sia stata un'opera ben realizzata non viene messo in discussione (anche se vi sono dei miglioramenti e dei correttivi da apportare).

Detto questo, è altrettanto indubbio che l'aver installato un segnale di divieto di sosta e di fermata su tutta la piazza della Chiesa ha comportato il dover recuperare posti macchina in luoghi che non saranno sempre a disposizione (a partire da quello messo a disposizione meritoriamente dalla Parrocchia) e per i quali si stanno già studiando soluzioni alternative. Inoltre, il segnale in oggetto impedisce di fatto una fruizione agevole dei servizi che sono adiacenti alla piazza: ufficio circoscrizionale, ambulatorio medico, negozio alimentare. Per venire incontro a queste esigenze abbiamo proposto (a larga maggioranza) all'Amministrazione comunale di togliere il segnale di divieto di fermata (questo sì assurdo, dato che è un segnale che solitamente viene posto su quelle strade a grande scorrimento, fermarsi sulle quali può comportare un pericolo) e di lasciare il segnale di divieto di sosta, creando alcuni parcheggi a disco orario, per agevolare le persone anziane e chi abbia la necessità di utilizzare la macchina per accedere senza difficoltà ai servizi di cui sopra.

Siamo consapevoli che questa non è la soluzione di tutti i problemi, così come sappiamo che vi sarà chi criticherà questa proposta e altre che in futuro verranno elaborate. Ma l'atteggiamento che il Consiglio circoscrizionale ha assunto nei confronti dell'arredo urbano è improntato – e non può essere diversamente – alla mediazione e al buon senso, con l'ovvio rischio di scontentare gli uni e gli altri: come amministratori però non possiamo sposare né le tesi di chi ritiene l'arredo un'opera sbagliata e solo una fonte di guai né le tesi di chi sostiene che l'arredo è intoccabile (siamo contrari infatti a fare del paese un museo a cielo aperto, se è vero che un paese che ha ancora caratteristiche "rurali" come Sargagna ha nella vivibilità la sua prima e più importante qualità).

Su questa come su altre tematiche siamo impegnati per trovare e proporre soluzioni adeguate, alcune delle quali hanno già trovato concreta attuazione (come nel caso dei lavori di sistemazione della strada romana, richiesti dal Consiglio non più di due mesi fa, e che

già sono stati oggetto di accurata progettazione da parte dell'Amministrazione comunale. Ma si potrebbero fare anche altri esempi).

Peccato, mi si permetta questa notazione finale, che la minoranza in Consiglio dei D.S. continui pervicacemente in un'opera di delegittimazione non solo della maggioranza, ma anche del presidente, che loro non vogliono neppure riconoscere come legittimato a svolgere la sua funzione. In un volantino che hanno distribuito qualche tempo fa nelle case hanno anche scritto che non ci considerano neppure loro "interlocutori". E poi naturalmente saremmo noi gli "antidemocratici"...

Bruno Degasperì

Capogruppo Socialisti Democratici di Sargagna

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI

ANVOLT - PREVENZIONE TUMORI FEMMINILI

Fare il pap-test ogni due anni dopo i 25 e controllare periodicamente il seno con l'anopsipazione sono le regole "minime" per tutelare la salute delle donne. Lo ha sancito il "Codice Europeo contro il cancro". L'Associazione Nazionale Volontari Lotta Tumori promuove in forma continua questo **servizio GRATUITO** rivolto alle donne, servizio che ha sempre riscosso un largo consenso. Telefonando allo **0461 235543** è possibile prenotare il pap-test o visita senologica in orario post-lavorativo dalle 16 alle 19,30 **SENZA** impegnativa medica e tutto gratuitamente.

Gli ambulatori di Via Grazioli, 9 a Trento e di Corso Rosmini, 8 a Rovereto, che si avvalgono della collaborazione di medici ginecologi specialisti, sono aperti non solo per le donne che lavorano ma anche per le ragazze più giovani che non possono permettersi grosse cifre per visite specialistiche. Nel 2002 circa 3000 donne si sono rivolte a noi per un pap-test, visita senologica, ginecologica o per un consulto informativo.

Quali i dubbi e le domande più ricorrenti? Ai primi posti si ricordano le domande legate al tumore della mammella, quelle riguardanti le malattie a trasmissione sessuale (Aids o malattie veneree) e le perplessità che sorgono con l'arrivo della menopausa.

Si ricorda ancora che il servizio è completamente gratuito, c'è solo da telefonare per l'appuntamento ed il tempo di attesa è breve. L'Associazione Lotta Tumori offre anche un **numero verde (800-822150)** ed un servizio on line all'indirizzo **doctor.web@iol.it**. Le risposte ai cittadini, preparate dai medici volontari, sono personali e riservate.

Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

sede: 38100 TRENTO - Via Grazioli, 9

Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300

ambulatorio: Tel. 0461 235543

PER NON EQUIVOCARE E PERCHÉ I NOSTRI PAESANI SAPPIANO !!

Il Consiglio Circostrizionale, nella seduta del 30 maggio scorso, presenti 9 consiglieri su 10 (assente Gardumi), ha trattato al punto 2 dell'O. del G., il seguente argomento: **"Demozzi Fiore, Bontempelli Luciano e Falciatori Vasco - richiesta di acquisto e di uso di parte dell'area oggetto dell'intervento di arredo urbano nel sobborgo di Sardagna ai civici 7 e 8 - Parere"**.

Nell'ampio e articolato dibattito, nel corso del quale quasi tutti i Consiglieri di "maggioranza" hanno dichiarato di intervenire a titolo personale, il sottoscritto è intervenuto a nome del partito che rappresenta in Consiglio, i DS, con una breve dichiarazione di voto che fedelmente trascrivo.

In premessa alcune precisazioni:

va detto che con il progetto dell'Arredo Urbano del paese si è saputo "ufficialmente" che l'area oggetto della richiesta di acquisto, **è di proprietà comunale**.

Infatti, mentre il **progetto preliminare**, presentato dall'allora Assessore ai L.P. Grisenti, rappresentava in planimetria il perimetro del muro in c. a. adiacente ai civici 7 e 8, dopo le osservazioni del Consiglio Circostrizionale - legislatura 1995/1999 e la verifica, credo, da parte dei rispettivi Servizi comunali - **il progetto esecutivo** veniva corretto, rappresentando in planimetria, con colori

appropriati, che la struttura - muro veniva eliminata e l'area utilizzata dall'arredo.

L'ufficializzazione del progetto dell'Arredo Urbano è avvenuta con la presentazione del progetto in Circostrizione da parte della progettista architetto Cristoforini.

In quell'occasione, in considerazione del fatto che con l'eliminazione del muretto si aveva una visione non abituale della facciata della casa, ricordo di avere suggerito all'Architetto di studiare una composizione: albero, fiori e panchina, per appagare l'occhio dalla mancanza del muro.

Va detto anche che in una recente mostra fotografica vi erano esposte alcune foto dei primi anni del 1900, nelle quali è dimostrato che si accedeva alle abitazioni, corrispondenti ai civici 7 e 8, attraverso due "andadore", piani inclinati in italiano.

Da memoria storica "indiretta" sembra che il muro sia stato realizzato negli anni 25/30 da Belli Pio (classe 1899), allora proprietario della casa, pur sapendo di non avere la disponibilità del terreno! In conclusione, se per il periodo precedente l'autorizzazione dell'Arredo Urbano, prima quindi dell'ufficializzazione che l'area era di proprietà comunale, i soggetti che ne hanno beneficiato van-

no capiti e tenuti in considerazione, per il fatto di essere in buona fede, la richiesta di oggi è da ritenere fuori di ogni logica e priva di buon senso.

Perché se **l'amministratore o l'amministrazione è supportato/a dalla legge per la realizzazione di opere pubbliche**, come: la rotatoria, il marciapiede ecc. con la possibilità di espropriare il bene privato, **a quale legge, a quale logica risponde l'amministratore o l'amministrazione che vende al privato un bene comune?** in questo caso una piccola porzione della piazza del paese.

Pertanto ai titolari della richiesta suggerisco di ritirare la domanda, perché in caso contrario la risposta logica e coerente dell'amministratore non può che essere negativa.

L'esito della votazione a scrutinio segreto richiesto dalla maggioranza, seguita al dibattito è stato il seguente: **NO alla vendita** - voti: 6 contrari, 3 bianche; **SI alla concessione d'uso** - voti: 5 favorevoli, 4 contrari.

Noi, nel merito della richiesta, abbiamo detto quello che il buon senso ci suggeriva di dire e di fare.

Ognuno di Voi, se vuole, faccia le proprie considerazioni.

*Sardagna, 15 giugno 2003
Berloffo Bruno Capogruppo DS*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2002



Nella foto: la squadra dei PULCINI dell'U.S. Sardagna taglia il nastro all'inaugurazione dei nuovi spogliatoi nel campo sportivo di Sardagna.

Parte I°

1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

n° dei componenti il Consiglio	n° delle surroghe effettuate per dimissioni	n° delle surroghe effettuate per altro	n° delle sedute	n° delle deliberazioni adottate
10	0	0	14	42

TIPOLOGIA DELIBERAZIONI

pareri	24	surroghe	0
documenti	2	nomine	2
proposte	3	programmi e attività	7
interrogazioni	0	approvazioni verbali	3
interpellanze	0	altro	1
TOTALE			42

2. ASSEMBLEE PUBBLICHE

Numero delle assemblee pubbliche	0
----------------------------------	---

3. L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Numero riunioni	10
-----------------	----

4. LE COMMISSIONI DI LAVORO

Nome delle Commissioni	Numero membri interni	Numero membri esterni	Numero riunioni
Commissione Territorio e Ambiente	8	19	4
Commissione Cultura Scuola e Tempo Libero (e attività sociali)	9	4	2
Commissione Sport e Politiche Giovanili	7	7	2

Parte 2° - le attività programmate

1. ATTIVITÀ DIRETTA

1.A CULTURA E TEMPO LIBERO			
n°	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	"DESCRIZIONE DETTAGLIATA (ovvero richiamare parte III^ se realizzata)"	iniziative non realizzate
1	Ortobotanico	attività realizzata in collaborazione genitori e insegnanti scuole elementari di Sardegna con finalità didattiche sulla botanica	
2	Mostra fotografica "Sardagna un tempo"	mostra fotografica che ha visto esposte raccolte fotografiche e non, risalenti anche ad un secolo fa riguardanti Sardegna, Trento e il Monte Bondone - è risultata molto frequentata ed apprezzata	
3	Feste Vigiliane e Zatterata	cappellini distribuiti ai bambini e agli accompagnatori degli stessi alla Zatterata delle feste vigiliane e la creazione di un gilet per il gruppo degli Zatterieri	
4	Rappresentazione teatrale dialettale	acquisto di materiale coreografico per rendere possibile tale rappresentazione nell'ambito dei festeggiamenti dei Santi Patroni di Sardegna	
5	Concerto del gruppo locale degli "AUTEM"	intervento finanziario per noleggio attrezzatura di amplificazione esterna	
6	Giochi per bambini e ragazzi	acquisto di materiale gadget e piccoli premi per caccia al tesoro, piccole gare nell'ambito dei festeggiamenti dei Santi Patroni di Sardegna	
7	Esibizione gruppo "Grisi per Forza"	non realizzata	•
8	Esibizione Corale Altreterre	Esecuzione di canti etnici	
9	Trento Estate 2002	Manifestazioni in numero di cinque realizzate in collaborazione con il Centro servizi culturali Santa Chiara di Trento (vedi descrizione specifica per iniziativa)	
10	Esibizione associazione "Cantare Suonando"	Associazione composta da ragazzi/e disabili che grazie all'aiuto di personale preparato e specializzato hanno imparato e stanno imparando a suonare la tastiera e altri strumenti - esibizione accolta molto favorevolmente	
11	Festa di Santa Lucia	Tradizionale animazione specifica con equino per le vie dell'abitato con persone in costume e distribuzione di dolci a bambini	
12	Allestimento presepi nelle vie dell'abitato di Sardegna	Allestimento presepi nelle vie dell'abitato di Sardegna	
13	Concerto di Natale	Esecuzione in chiesa di canti natalizi (Coro Tre Cime di Cimone) e piccolo buffet organizzato dal circolo pensionati di Sardegna coro tre cime in Chiesa	
14	Attività teatrale da definire	non realizzata	•
15	Festa della Castagna	non realizzata	•
16	Commemorazione dei defunti militari e civili caduti nei due conflitti mondiali	non realizzata	•
17	Utilizzo cavallo e carrozza per festa Santa Lucia	non realizzata	•
1.B SPORT			
1	1° Torneo di calcio delle Circoscrizioni	Partecipazione della squadra di Sardegna	

2. ATTIVITÀ A CONTRIBUTO

2.A CULTURA E TEMPO LIBERO				
n°	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DESCRIZIONE DETTAGLIATA (ovvero richiamare parte III [^] se realizzata)	SOGGETTO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	iniziative non realizzate
1	Coloriamo l'estate	Murales realizzati da bambini in età scolare sui muri perimetrali degli spazi dell'oratorio parrocchiale	Associazione Genitori di Sardegna	
2	Concerto Musicale nell'ambito della Mostra Fotografica "Sardegna un Tempo"	Esibizione del Gruppo "Grisi per Forza"	Associazione Alto sasso di Sardegna	
3	Concerto Musicale nell'ambito della Festa dello Sport	Esibizione del Gruppo Locale "Autem"	Associazione "U.S. Sardegna"	
4	Realizzazione del presepio artistico in Chiesa	Realizzazione del presepio artistico in Chiesa	Parrocchia di Sardegna	
5	Luminarie Natale 2002	Allestimento luminarie nelle vie dell'abitato di Sardegna	Gruppo Ana di Sardegna	
2.B SPORT				
1	Corso Propedeutico al gioco del calcio (PRIMAVERA 2002)	Attività ginnico sportiva con particolare riferimento al gioco del calcio PER BAMBINI	U.S. SARDAGNA	
2	FESTA DELLO SPORT 2002	Tradizionale ritrovo per bambini e ragazzi del sobborgo dove si organizzano diverse gare in diverse discipline sportive	U.S. SARDAGNA	
3	Corso Propedeutico al gioco del calcio (AUTUNNO 2002)	Attività ginnico sportiva con particolare riferimento al gioco del calcio PER BAMBINI	U.S. SARDAGNA	
4	Corso di Ginnastica dolce per anziani	Attività motoria moderata e particolarmente indicata per le persone anziane	CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI SARDAGNA	
5	Corso di Ginnastica	Attività ginnico sportiva con particolare riferimento all'attività sportiva invernale	S.A.T. sezione di Sardegna	

5. INFORMAZIONE

n°	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	"DESCRIZIONE DETTAGLIATA (ovvero richiamare parte III ^o se realizzata)	SOGGETTO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	iniziative non realizzate
1	Giornalino della Circoscrizione (Trento-Notizie)	Preparazione - Stampa - Distribuzione		

Parte 3^o - le attività direttamente realizzate e sostenute ed i loro risultati

1. ATTIVITÀ DIRETTA

• 1.A CULTURA E TEMPO LIBERO

Iniziativa n. 1

- Denominazione iniziativa:** ORTOBOTANICO.
- Data e luogo di svolgimento:** PRIMAVERA 2002.
- Soggetti che hanno collaborato:** Genitori e bambini delle scuole di Sardegna.
- Descrizione dettagliata:** il Consiglio circoscrizionale ha finanziato l'acquisto di attrezzatura, materiali vari e sementi per avviare una piccola attività ortobotanica nei pressi delle scuole elementari con finalità didattiche.

Iniziativa n. 2

- Denominazione iniziativa:** MOSTRA FOTOGRAFICA "SARDAGNA UN TEMPO".

- Data e luogo di svolgimento:** OTTOBRE - NOVEMBRE 2002 sito privato ex-negoziario alimentari adeguatamente sistemato e adattato.

- Soggetti che hanno collaborato:** associazione Alto Sasso di Sardegna.

- Descrizione dettagliata:** iniziativa che ha riscosso notevole successo, sono state esposte numerose raccolte fotografiche, anche di età "storica" riguardanti fatti e avvenimenti di Sardegna, ma anche di Trento e del Monte Bondone.

Iniziativa n. 3

- Denominazione iniziativa:** FESTE VIGILIANE 2002.
- Data e luogo di svolgimento:** GIUGNO 2002 - Zatterata.
- Soggetti che hanno collaborato:** Zatterieri equipaggio di Sardegna - bambini e scuole di Sardegna.

4. Descrizione dettagliata: il Consiglio circoscrizionale ha finanziato l'acquisto di gadget (cappellini con apposito logo) da distribuire ai bambini ed agli accompagnatori-pubblico dell'equipaggio di Sardagna per la Zatterata delle Feste Vigiliane. Sono stati inoltre realizzati dei gilet con apposito logo per gli zatterieri.

Iniziativa n. 4

- 1. Denominazione iniziativa:** Rappresentazione teatrale dialettale (nell'ambito dei festeggiamenti per la Festa Patroni di Sardagna 2002).
- 2. Data e luogo di svolgimento:** Maggio 2002 presso teatro parrocchiale.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** Gruppi giovanili dell'oratorio.
- 4. Descrizione dettagliata:** il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare l'acquisto di materiale da utilizzare per attrezzare gli spazi del teatro parrocchiale di scenografie costumi e quant'altro per permettere la realizzazione dell'iniziativa.

Iniziativa n. 5

- 1. Denominazione iniziativa:** Concerto gruppo locale (nell'ambito dei festeggiamenti per la Festa Patroni di Sardagna 2002).
- 2. Data e luogo di svolgimento:** maggio 2002.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** Gruppi giovanili dell'oratorio.
- 4. Descrizione dettagliata:** il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare il noleggio dell'impianto di amplificazione per esterno e strumentazione tecnica e musicale per permettere la realizzazione dell'iniziativa.

Iniziativa n. 6

- 1. Denominazione iniziativa:** acquisto materiali per giochi e premi per organizzare l'attività di animazione, torneo di ping pong, caccia al tesoro ecc. (nell'ambito dei festeggiamenti per la Festa Patroni di Sardagna 2002).
- 2. Data e luogo di svolgimento:** maggio 2002.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** Gruppi giovanili dell'oratorio.
- 4. Descrizione dettagliata:** il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare l'acquisto materiali per giochi e premi per organizzare l'attività di animazione, torneo di ping pong, caccia al tesoro ecc. (nell'ambito dei festeggiamenti per la Festa Patroni di Sardagna 2002).

Iniziativa n. 7: non realizzata

Iniziativa n. 8

- 1. Denominazione iniziativa:** Esibizione Corale Altre Terre.
- 2. Data e luogo di svolgimento:** 28/09/2002 Teatro oratorio parrocchiale.

3. Soggetti che hanno collaborato: Presidente commissione cultura e tempo libero.

4. Descrizione dettagliata: esibizione della corale in particolare "musica etnica".

Iniziativa n. 9

1. Denominazione iniziativa: TRENTO ESTATE 2002.
2. Data e luogo di svolgimento: ESTATE 2002.
3. Soggetti che hanno collaborato: Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento.
- 4. Descrizione dettagliata:**
Domenica 14 luglio ore 21.00
 Campetto oratorio parrocchiale
 TEATRO RAGAZZI Finisterrae Teatri
Et voila le cinque pot-pourri
 Drammaturgia e regia Giacomo Anderle
Lunedì 22 luglio ore 20.30 - Parco delle "Poze"
 PARCHI D'ESTATE - Compagnia delle Arti - **Caro Pinocchio**
 Riduzione e adattamento a cura di Bruno Vanzo e Andrea Frantoi

Lunedì 29 luglio ore 20.30
 Campetto oratorio parrocchiale
 CONCERTI E MUSICA - **The Ducktails**
rock'n'roll e rithm'n blues anni '50 e '60

Venerdì 2 agosto ore 21.00
 Campetto oratorio parrocchiale
 TEATRO RAGAZZI Finisterrae Teatri - **Circo tre dita**
 Spettacolo di burattini con Pierpaolo Di Giusto e Alberto De Bastioni

Martedì 6 agosto ore 21 - Campetto oratorio parrocchiale
 CONCERTI E MUSICA - **Pablo cueco trio**

Iniziativa n. 10

- 1. Denominazione iniziativa:** Rassegna musicale del gruppo "Cantare suonando".
- 2. Data e luogo di svolgimento:** 18 maggio 2002 - Teatro parrocchiale di Sardagna.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** Presidente commissione cultura e tempo libero della Circostrizione.
- 4. Descrizione dettagliata:** l'associazione è composta da ragazzi/e e giovani disabili che grazie all'aiuto di personale preparato e specializzato hanno imparato e stanno imparando a suonare la tastiera e altri strumenti. Molto apprezzata e sentita la serata ha ottenuto notevole gradimento fra le numerose persone presenti.

Iniziativa n. 11

- 1. Denominazione iniziativa:** Festa Santa Lucia 2002.
- 2. Data e luogo di svolgimento:** 13 dicembre 2002.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** gruppo A.N.A di Sardagna.

4. Descrizione dettagliata: il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare l'acquisto di dolci e piccoli giochi per preparare (a cura del gruppo A.N.A.), piccoli omaggi per i bambini residenti nell'abitato di Sardinia, distribuendoli (a cura del gruppo A.N.A.) ai bambini stessi con partecipazione coreografica di persone in costume ed equino al seguito, accompagnate dal suono di piccole campane.

Iniziativa n. 12

- 1. Denominazione iniziativa:** Allestimento presepi nelle vie dell'abitato di Sardinia.
- 2. Data e luogo di svolgimento:** dicembre 2002 in due siti diversi.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** gruppo che tradizionalmente si occupa di questa iniziativa.

4. Descrizione dettagliata: Il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare l'acquisto di materiale per la realizzazione di detti presepi.

Iniziativa n. 13

- 1. Denominazione iniziativa:** Concerto di Natale - Esibizione Coro Tre Cime di Cimone con canti natalizi in chiesa.
- 2. Data e luogo di svolgimento:** Natale 2002.
- 3. Soggetti che hanno collaborato:** Circolo Pensionati ed anziani.
- 4. Descrizione dettagliata:** Il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto opportuno finanziare il costo dell'esibizione del coro già nominato e l'acquisto di generi di conforto per un piccolo buffet, realizzato dal Circolo Pensionati.

Iniziativa n. 14 - 15 - 16 - 17: non realizzate.

1.A CULTURA E TEMPO LIBERO			
n°	ATTIVITÀ	NUMERO PARTECIPANTI	COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE
1	Ortobotanico	50	€ 413,10
2	Mostra Fotografica "Sardinia un tempo"	500	€ 935,07
3	Feste Vigiliane e Zatterata	100	€ 645,57
4	Rappresentazione teatrale dialettale	50	€ 206,58
5	Concerto del gruppo locale degli "AUTEM"	150	€ 309,87
6	Giochi per bambini e ragazzi	200	€ 307,27
7	Esibizione "Grisi per forza"	Non realizzata	-
8	Esibizione Corale Altreterre	50	€ 469,04
9	Trento Estate 2002	400	€ 1.752,66
10	Esibizione associazione "Cantare Suonando"	160	€ 464,81
11	Festa di Santa Lucia	500	€ 619,08
12	Allestimento presepi nelle vie dell'abitato di Sardinia	200	€ 149,22
13	Concerto di Natale	200	€ 550,76
14	Attività teatrale da definire	Non realizzata	-
15	Festa della Castagna	Non realizzata	-
16	Commemorazione dei defunti militari e civili caduti nei due conflitti mondiali	Non realizzata	-
17	Utilizzo cavallo e carrozza per festa Santa Lucia	Non realizzata	-
TOTALE		2.560	€ 6.823,03

• 1. B SPORT

Iniziativa n.1

- 1. Denominazione iniziativa:** 1° Torneo delle Circoscrizioni (Calcio a 5) del Comune di Trento.
- 2. Data e luogo di svolgimento:** dal 29 giugno al 6 luglio 2002 Stadio Briamasco di Trento.

3. Soggetti che hanno collaborato: U.S. Sardinia.

4. Descrizione dettagliata: Il torneo è stato organizzato dal Comune di Trento con la collaborazione dell'U.S. Mattarello e il Comitato Provinciale - F.I.G.C. di Trento. Il torneo è riservato ai residenti nelle Circoscrizioni di Trento si articola in tre gironi eliminatori da quattro squadre ciascuno, segue la fase finale. La Circoscrizione di Sardinia si è piazzata sesta.

1.B SPORT			
n°	ATTIVITÀ	NUMERO PARTECIPANTI	COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE
1	1° Trofeo delle Circoscrizioni	10 atleti + pubblico e accompagnatori	€ 880,00
TOTALE			€ 880,00

2. ATTIVITÀ A CONTRIBUTO

2.A CULTURA E TEMPO LIBERO				
n°	DENOMINAZIONE ATTIVITÀ A CONTRIBUTO	SOGGETTO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	DATA E LUOGO SVOLGIMENTO	AMMONTARE CONTRIBUTO EROGATO
1	Coloriamo l'estate - Murales realizzati da bambini in età scolare sui muri perimetrali degli spazi dell'oratorio parrocchiale	Associazione Genitori di Sardegna	ESTATE 2002 - muri perimetrali spazi oratorio parrocchiale	€ 918,88
2	Concerto Musicale nell'ambito della Mostra Fotografica "Sardagna un Tempo" - Esibizione del Gruppo "Grisi per Forza"	Associazione Alto sasso di Sardegna	OTTOBRE 2002 - Luogo conosciuto come Piazza Alto Sasso	€ 252,00
3	Concerto Musicale nell'ambito della Festa dello Sport Esibizione del Gruppo "AUTEM"	Associazione "U.S. Sardagna"	SETTEMBRE 2002 Spazi oratorio parrocchiale	€ 384,00
4	Realizzazione del presepio artistico in Chiesa	Parrocchia di Sardegna	DICEMBRE 2002 Chiesa	€ 92,08
5	Luminarie Natale 2002 - Allestimento luminarie natalizie nell'abitato di Sardegna	Gruppo Ana di Sardegna	FESTE NATALIZIE 2002	€ 208,00
TOTALE				€ 1.854,96
2.B SPORT				
1	Corso Propedeutico al gioco del calcio (PRIMAVERA 2002)	U.S. Sardagna	PRIMAVERA 2002 Campo giochi di Sardegna	€ 301,26
2	FESTA DELLO SPORT 2002	U.S. Sardagna	SETTEMBRE 2002 Campo giochi di Sardegna Spazi oratorio parrocchiale	€ 917,00
3	Corso Propedeutico al gioco del calcio (AUTUNNO 2002)	U.S. Sardagna	AUTUNNO 2002 Campo giochi di Sardegna	€ 350,00
4	Corso di Ginnastica dolce per anziani	Circolo Pensionati e Anziani di Sardegna	OTTOBRE-DICEMBRE 2002 Spazi oratorio parrocchiale	€ 588,00
5	Corso di Ginnastica	S.A.T. sezione di Sardegna	OTTOBRE-DICEMBRE 2002 Aula ginnica e spazi oratorio parrocchiale	€ 327,60
TOTALE				€ 2.483,86

5. INFORMAZIONE

Iniziativa n.1

1. Denominazione iniziativa:

GIORNALINO CIRCOSCRIZIONE

Raccolta controllo dati e articoli di diversi soggetti della

circoscrizione (cittadini, consiglieri circoscrizionali, responsabili associazioni).

Stesura e prima predisposizione materiale per Giornalino Circoscrizione.

2. Data e luogo di svolgimento: MARZO - APRILE 2002

3. Soggetti che hanno collaborato: Depedri Angela.

Parte 4° - le risorse finanziarie impiegate

1. RISORSE FINANZIARIE

RISORSE ASSEGNATE €	RISORSE IMPEGNATE €	RISORSE LIQUIDATE €
€ 22.437,00	€ 14.186,34	€ 13.044,02

2. RISORSE IMPIEGATE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

1. ATTIVITÀ DIRETTA			2. ATTIVITÀ A CONTRIBUTO		3. GEMELLAGGI RILEVANTE I.V.A.				4. ATTIVITÀ	5. INFORMAZIONE	6. RAPPRESENTANZA
1.A CULTURA E TEMPO LIBERO	1.B SPORT	1.C SOCIALIZZAZIONE	2.A CULTURA E TEMPO LIBERO	2.B SPORT							
€ 6.823,03	€ 880,00		€ 1.854,96	€ 2.483,86						€ 1.210,17	

3. RISORSE IMPIEGATE PER ARTICOLO E PER CAPITOLO DI P.E.G.

cap. 10050/232	cap. 10080/381	cap. 10200/702	cap. 10110/404	cap. 10085/381	GEMELLAGGI	
Acquisti per iniziative delle Circoscrizioni	Iniziative delle Circoscrizioni	Altre Imposte e Tasse	Utilizzo Beni di Terzi Altro	Prestazioni di Servizi per il Decentramento (rilevante I.V.A.) Iniziative delle Circoscrizioni	cap. 10050/233	cap. 10080/335
					Acquisti per Attività di Gemellaggio Curata da Circoscrizione	Attività di Gemellaggio Curata da Circoscrizione
€ 3.803,47	€ 4.427,53	€ 69,04	€ 613,16			

L'ULTIMO "CAORAR"

Fino agli anni '60 -'65, esistevano nel nostro paese molte capre. La situazione economica era quella che era e la presenza di questo simpatico animale dava un prezioso e sicuro aiuto a far quadrare il precario bilancio della famiglia.

Si sa di circa duecentotrenta capre presenti negli anni quaranta e cinquanta, che vanno a diminuire piano, piano, fino a ridursi ad una trentina di capi, verso i primi anni sessanta. Data questa, che segna anche la fine della presenza del pastore di capre, intesa come professione per la collettività. Per qualche tempo ancora, esisteranno alcuni singoli capi, presso poche famiglie, per poi scomparire definitivamente.

Si usava allora, durante l'inverno, ingaggiare una persona (pastore "caorà"), disposta a portare al pascolo, tutti i giorni, dall'inizio della primavera all'autunno, tutte le capre possedute dalle famiglie di Sardegna. Ogni proprietario di capre contribuiva, con una cifra stabilita, al pagamento della somma di ingaggio pattuita col "caorà". Ogni mattina, uno squillo di tromba avvisava che il pastore stava per iniziare a fare il giro del paese, per raccogliere tutto il gregge, da portare al pascolo nel bosco. Cominciava a muoversi dal rione di "Garniga", saliva ai "Gadi", scendeva lungo la strada che portava dietro la chiesa, per arrivare in "Piazza". In piazza il pastore sceglieva la direzione per le varie località della montagna, (Fraine, Val dei Pomeri, ala Cros, al Pelizon, al Bazoèrt, ala Costa dei Roeri, o ale Barache, Pozze, Val de l'Ors, ale Buse ecc.ecc.)

Mentre attraversava il paese, ogni famiglia liberava dalla stalla la propria capra e così avanzando si andava a formare il gregge. Il pastore non si fermava mai ad aspettare i ritardatari, (sono sempre esistiti) ai quali non rimaneva altra soluzione, se non quella di rincorrere il gregge seguendo lo scampanellare dei bronzi e l'immane scia di escrementi "bagole", per individuarne la direzione intrapresa quel giorno dal pastore.

La parte di bosco, interessata a questo particolare tipo di pascolo, normalmente era quella zona di montagna coltivata a castagneto (esistevano comunque anche altre località prestabilite). Si sa che la capra ha sempre privilegiato all'erba, brucare le foglie degli arbusti come quelle di nocciolo, faggio, carpine, lantana, ginepro ecc. presenti nella zona. Pascolando sotto il castagneto, si contribuiva a tenere libera dagli arbusti quest'area destinata alla preziosa coltura della castagna, in quei tempi, altra fonte di aiuto per le nostre famiglie.

Una capra dava da uno e mezzo a tre litri di latte al giorno. Con lo stallatico, che produceva, si fertilizzavano i campi. (allora i concimi non erano alla portata della borsa della nostra gente).

Il latte di capra era poco grasso, quindi adatto particolarmente ad essere somministrato ai bambini; veniva digerito

senza problemi. Non era un caso, che anche nella stalla di famiglie proprietarie di mucche, trovasse posto una capra per questo esclusivo uso.

Durante la stagione estiva, veniva acquistato il becco, "bek", per la riproduzione. Ogni famiglia proprietaria di una o più capre (normalmente da una a tre), contribuiva anche in questa occasione a coprire la somma, che serviva per l'acquisto dell'animale. Il becco veniva dato in affitto ad una famiglia, che si rendeva disponibile ad accudirlo, alloggiandolo durante la notte e a foraggiarlo negli eventuali giorni di pioggia. Seguiva il gregge tutti i giorni nel bosco. A fine stagione, espletate le funzioni per le quali era stata necessaria la sua presenza, in pagamento, rimaneva alla famiglia stessa. Normalmente andava ad arricchirne la mensa. "en de'n brènz en salamoia".

Dal mese di ottobre cessava l'andare e viene al pascolo. Ogni capra ritornava a "tempo pieno" presso i proprietari, per svernare nelle singole stalle (gli inverni allora, erano più rigidi e sicuramente più nevosi). Durante questo periodo, l'animale veniva foraggiato col fieno, preventivamente raccolto, durante l'estate. Non di rado, si integrava l'alimentazione con fascine "vinzei", di nocciolo, carpine, faggio, gelso, ecc., raccolti nella bella stagione.

Nei mesi da gennaio a febbraio si avevano le nascite dei capretti, "caoreti". Ogni capra dava alla luce uno o due piccoli. Nella famiglia questo, era un avvenimento importante. Gli adulti, lo consideravano giustamente un piccolo incremento economico "na nòva entrada". Per i bambini, che si innamoravano subito dei nuovi arrivati, un momento di grande emozione da seguire giorno dopo giorno, in tutte le operazioni dello svezzamento. I capretti, appena nati, venivano alloggiati nella stalla, sopra uno strato di lettiera appositamente predisposto, sotto una gerla capovolta. Non dovevano essere alla portata diretta della madre, ma nel raggio della sua vista, per renderla tranquilla. Due volte al giorno, una il mattino, l'altra la sera, venivano liberati dalla gerla e si lasciavano alla poppata per circa dieci, quindici minuti. Questa operazione veniva sempre seguita dai bambini della famiglia, che coccolavano i piccoli con effusioni e carezze.

Passato circa un mese dalla nascita, il capretto era formato e pronto per il fine ultimo. Se era una femmina, "na zòla" qualche volta veniva "salvata" per essere allevata, quindi destinata ad integrare o sostituire gli animali vecchi presenti in stalla. Altrimenti veniva portato al macello, per ottenerne quel piccolo, prezioso ricavo, necessario alla famiglia, per tirare avanti. Ovvio, che a questo punto, succedeva sempre una mezza tragedia. La disperazione dei bambini era palpabile e durava qualche settimana. Non c'erano moine o dolcezze che potessero alleviare queste dolorose sofferenze. Purtroppo le esigenze erano quelle che erano, tutto il resto

doveva venire sacrificato. Non si ricordano esempi di famiglie, che potessero permettersi il lusso di destinare questo "ben di Dio" alla propria mensa.

Ricordo un macellaio, di nome Emilio, che veniva a piedi da Sopramonte, con il fabbisogno di carne giornaliero per il paese, portato in una gerla. Macellava i capretti e gli appendeva ad "asciugare" sulla rete che delimitava la via "Toresèla"; dalle sottostanti campagne della "Sòia". Una lunga fila che partiva dalla Piazza e finiva fino dentro ai "Tofoi". In Paese, esisteva allora una tradizione, a dir poco sconcertante. I genitori del primo bambino, che veniva battezzato nel corso di ogni anno, dovevano regalare o pagare al Parroco del paese un capretto. In quel mondo di povertà e ristrettezze di ogni tipo, questa tradizione, "una gabèla", era da tutti rigorosamente rispettata e... onorata.

L'ultimo pastore o "caorà", si chiamava Romano Degasperi (dei Mini), era scapolo, classe 1906. Nel ricordo, un personaggio caratterialmente forte, scontroso, dal linguaggio schietto e

colorito. Quando esercitava questa professione, portava lo zaino incollato sulla schiena, basco in testa e stivali da cosacco, con l'inseparabile cornetta di ottone curva, un po' schiacciata. Nell'esercizio del suo lavoro era insuperabile. Qualche volta (succedeva ogni tanto), la domenica sera, quando si tratteneva più del dovuto, presso l'osteria della "Volp", rimediando l'inevitabile "bala", per il paese, il giorno dopo, erano dolori. Si doveva cercare in fretta e furia il sostituto che portasse le capre al pascolo, col sicuro risultato, che a sera, metà gregge rimaneva disperso su per la montagna...

Ogni proprietario, imprecaando o meno, doveva darsi da fare, per recuperare nel bosco, il proprio animale.

Conosceva ogni capra, una per una, che chiamava e incitava, col soprannome dei proprietari... Su per le "Fraine, dal Bazoèrt al Pelizon, dala Val de l'Ors fin ale Buse", nel vento del passato si può sentire ancora la sua voce..., "bruta pòrca de na Finca, vei zo da quel cronèl..., vaca de 'na Doriga, fòra da quel spagnàr..., dai che l'è tardi stupida de 'na Bea...

Berloffia Piergiorgio

I PROGETTI DI AMMODERNAMENTO DEL SOBBORGO E LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA STORICA E DEL PAESAGGIO

Approfittando delle pagine del notiziario della Circoscrizione, vorrei esprimere qualche parere in merito ai lavori appena ultimati nel sobborgo e a quelli in programma per il prossimo futuro, nella speranza di dare lo spunto per un dibattito fra i miei concittadini, nella convinzione che questo possa essere utile anche ai nostri rappresentanti della Circoscrizione, spesso lasciati soli nelle decisioni e nelle scelte più importanti.

I lavori di pavimentazione del centro sono stati da poco ultimati e, sicuramente, il paese risulta ora più bello e più ordinato di quanto lo fosse prima, anche se molte cose potranno essere ancora migliorate (a breve sarà terminata la pavimentazione della piazza, sarà anche ultimato l'arredo della piazza della chiesa e, in un futuro speriamo prossimo, forse anche la pavimentazione delle stradine adiacenti al centro e la collocazione del lavatoio vicino alla roggia piccola).

Ora che il cantiere è stato chiuso possiamo però renderci conto di come il volto tradizionale del paese sia espo-

sto a modificazioni dove l'aspetto pratico prevale eccessivamente su quello estetico inteso come rispetto della tradizione.

In particolare va segnalato l'intervento sulla "Toresela" dove la costruzione del marciapiede appare in contraddizione con il contesto. Come pure la collocazione dei cavalletti di ferro nella piazza, davanti al Municipio e alla scuola, insieme alla posa dei plinti in cemento nella piazza stessa che appaiono eccessivi dal punto di vista funzionale e disarmonici dal punto di vista estetico.

Alla luce di tutto questo non è esagerato preoccuparsi dei prossimi interventi previsti, in particolare sulla strada del cimitero che s'intende allargare e dotare di marciapiede e quindi ridisegnarne l'intera immagine.

Ritengo questa strada un tratto di particolare significato nel contesto del sobborgo e perciò tale da esigere un assoluto rispetto. Tanto più che dal punto di vista funzionale non si rileva di alcuna necessità tale intervento se non sino alla villa Rizzi, in quanto so-

lamente fino a quel punto la zona è urbanizzata. Da tempo immemorabile questa via ha condotto unicamente all'antica chiesa e da ben due secoli al cimitero che è sorto nelle sue adiacenze. Farne una strada per le automobili sarebbe un errore. Questa strada, inoltre, è l'ultima nel nostro paese dove si possa ancora fare una passeggiata e anche un intervento contenuto rovinerebbe quel percorso incantevole tra i filari delle viti, a ridosso del muro di sassi che dolcemente ne segna le curve. Distruggerla sarebbe un attimo, rifarla impossibile.

Non è necessario continuare con ulteriori considerazioni sugli altri interventi previsti perché penso di aver esposto chiaramente il mio pensiero e rischierei di ripetermi.

Abbiamo inoltre molti esempi, proprio vicino a noi, in Alto Adige, ma anche in Vallagarina e nella Valle dei Laghi di paesi dove sono stati fatti interventi d'arredo urbano e di ristrutturazioni importanti cercando di salvare l'anima del luogo.

Concludo con quest'ultima riflessione.

Il modello di riferimento per l'ammodernamento del sobborgo e per qualsiasi intervento dovesse rendersi necessario non deve essere il modello urbano e le sue periferie, ma il modello "paesano" e la sua naturale espansione nella natura dove le strade che dal centro portano all'esterno ne sono le strutture essenziali.

L'orgoglio di Sardegna non può dunque essere quello di imitare la città, ma di rappresentare il suo essere autenticamente paese e cioè il luogo dove all'artificio urbano si contrappone il manufatto naturale.

Sardegna, gennaio 2003
Alessandra Degasperi

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI SARDAGNA

Con il pranzo sociale del 18 dicembre consumato presso l'Hotel "Scoiattolo" di Sporminore alla presenza di ben 110 soci, si è praticamente conclusa l'attività del Circolo per l'anno 2002, anno quest'ultimo che ci ha visti festeggiare l'undicesimo anniversario di fondazione del Circolo, ricorrenza importante, carica di significato e di ricordi.

Il traguardo importantissimo raggiunto attraverso l'impegno, la speranza, le idee, gli atti di generosità, è stato celebrato domenica 20 ottobre con una S. Messa in suffragio dei soci defunti. È seguito poi presso la sala polifunzionale dell'Oratorio Parrocchiale, uno spuntino con tanta musica e allegria alla presenza di un foltissimo numero di soci.

Nell'anno appena concluso il Circolo ha avuto una attività molto intensa con varie proposte culturali e ricreative, quali:

- visita al Museo Caproni di Matarello;
- gita a Cremona ed al Santuario della Madonna di Caravaggio;
- gita all'Arena di Verona per la rappresentazione dell'opera "la Carmen";
- gita di 2 giorni ad Assisi, Gubbio e Loreto;
- corso di ginnastica dolce per anziani da ottobre a dicembre;
- diverse gare di briscola;
- incontri con esperti per la trattazione di argomenti di attualità.

Quest'anno è in scadenza il Direttivo e l'Assemblea Generale per il rinnovo dello stesso è già stata indetta per il 15 febbraio c.a.

Noi invitiamo tutti i soci iscritti a riflettere e mettersi a disposizione, perché il Circolo per crescere ha bisogno di sempre nuove idee e proposte.

Il Direttivo uscente consegna ai nuovi dirigenti un circolo vitale con l'augurio che essi sappiano potenziare le iniziative e soprattutto estendere quel rapporto di simpatia e solidarietà che è sempre stato alla base della vita del Circolo.

Ci sia infine concesso di ringraziare la Circoscrizione di Sardegna, la Parrocchia, la Cassa Rurale di Sopramonte e tutte le Associazioni del sobborgo per l'ottimo rapporto di collaborazione ed interscambiabilità raggiunto.

Buon 2003 a tutti.

Il Direttivo
Sardegna, 30 gennaio 2003

UNIONE SPORTIVA SARDAGNA

La Fam. Allegri, Davide e Antonio, desidera ringraziare pubblicamente gli organizzatori, ed i partecipanti, alla campestre "Zingue Porteghi", soprattutto per due motivi.

È per essi un profondo orgoglio che la corsa sia dedicata a Luigina, loro madre e moglie, non essendoci modo migliore per ricordarla, con nostalgia, quando anche lei correva.

Inoltre Luigina, come molti di voi, credeva fermamente nello sport come parte importante nell'educazione della persona, una parte ricca di valori essenziali per una crescita equilibrata ed autonoma. Nello sport si trovano i propri limiti più in fretta che nella vita di tutti i giorni, ma si acquista anche la forza interiore ed il coraggio per accettarli nel tentativo di migliorarsi.

Lo sport insegna ad essere migliori, leali, eccellenti e questo è un buon messaggio.

Grazie di tutto a tutti.

Davide e Antonio